

□ Interrogazione n. 708

presentata in data 6 aprile 2007

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Cessione di immobile regionale ad una società con pagamento conto servizi per 1.395.071,00”

a risposta orale

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che in data 28 dicembre 2006 con delibera 1538 la Giunta regionale delle Marche approvava la cessione del complesso immobiliare regionale sito nel Comune di Monteprandone denominato “ex CE.TR.I.A”, comprese le attrezzature esistenti;

che il valore dell'immobile è stato fissato in 1.395.071,00 (un milione trecentonovantacinquemila/00 euro);

che il “pagamento” di tale somma è previsto dalla delibera per 1.283.461,00 in conto servizi, attraverso la realizzazione di progetti e più precisamente:

- 1) 108.000,00 euro progetto per l'analisi della realtà produttiva del comparto florovivaistico;
- 2) 67.200,00 euro per interventi di promozione e valorizzazione del florovivaismo;
- 3) 200.400,00 euro per il progetto: Pesce povero: contributo ricco per una corretta alimentazione;
- 4) 90.000,00 euro per il progetto: Promozione territoriale attraverso la visione integrata del rapporto uomo e mare;
- 5) 463.861,00 euro per il progetto: Conserviamo la natura e tuteliamo la nostra vita: piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 nelle Marche, si tratta del coordinamento e redazione di piani di gestione dei SIC (Siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (Zone protezione speciale);
- 6) 234.000,00 euro per elaborazione ed interpretazione dati analitici relativi alle acque reflue urbane nell'area del Parco Marino del Piceno;
- 7) 15.000,00 euro per aggiornamento professionale imprenditori agricoli;
- 8) 105.000,00 euro per Metodologie innovative per la promozione del sistema agroalimentare marchigiano.

La restante quota pari ad euro 111.610,00 a cui si aggiungono 96.381,75 euro per canoni non pagati dalla società x per un totale di 207.991,75 euro, mediante riconoscimento di spese già effettuate di manutenzione.

L'atto di cessione dovrà essere stipulato entro un anno dalla deliberazione.

Anche la Provincia di Ascoli Piceno, come si evince da una interpellanza del capogruppo ha incaricato, senza gara la società x “per motivi di tempistica” la facoltà di spendere 3.000.000,00 (tre milioni di euro) per lampadine a basso consumo;

Ritenuto il metodo scelto per alienare un immobile di proprietà della Regione, quantomeno inusuale e strano soprattutto per la scelta discutibile di numerosi progetti proposti;

Certo che la soluzione scelta, pagamento in conto servizi, non è la più opportuna in un momento in cui ai cittadini si chiede di contribuire perfino alle prestazioni del pronto soccorso e si impongono ticket sulle visite specialistiche, per poi spendere centinaia di migliaia di euro per progetti che in alcuni casi si traducono in: reperimento di materiale cartaceo e/o digitale; realizzazione di opuscoli; conferenze stampa; distribuzione di opuscoli...

Tutto ciò premesso

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) se gli 8 progetti sono stati presentati dalla società x o richiesti dalla Regione Marche;
- 2) in quanti e quali casi si è proceduto ad alienazione di immobili della Regione con la stessa prassi;
- 3) per quale motivo non si è scelto di vendere l'immobile in questione ed utilizzare la consistente cifra per interventi a favore del sociale, delle famiglie, delle case popolari almeno in parte.